



Il Consigliere regionale
Avv. Massimo Romano

Prot. CD n. 8/2023

Campobasso, 24 ottobre 2023

Alla c.a. Sig. Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Quintino Pallante

Oggetto: Interrogazione - ai sensi degli artt. 85 e ss. del Regolamento interno dell'Assemblea regionale, con risposta orale - al Presidente della Regione, nonché all'Assessore regionale alle Politiche sociali, riferita al Reddito di residenza attiva per l'accesso al Fondo in favore di soggetti che vanno a risiedere nei comuni con popolazioni fino a 2000 abitanti (*Prima Annualità*).

Il sottoscritto Consigliere regionale Avv. Massimo Romano

Premesso che

Con Delibera n. 329 del 29.8.2019, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico concernente il “*Reddito di residenza attiva per l’accesso al Fondo in favore di soggetti che vanno a risiedere nei comuni con popolazione fino a 2000 abitanti – Prima Annualità*”, emanato dalla regione Molise ai sensi della DGR n. 547 del 10.12.2018, nell’ambito dell’intervento del *Fondo preordinato alla promozione di sviluppo economico*, istituito dall’art. 45 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e ss. mm. ii. recante “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”,

più nello specifico, il detto Avviso rientrava negli interventi previsti dal Protocollo d’Intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e Finanze e la Regione Molise n. 79716 del 27.6.2019 per il quale sono stati stanziati complessivamente € 977.020,99 ed era finalizzato a “*favorire il ripopolamento dei comuni molisani con meno di 2000 abitanti ed agevolare la loro rivitalizzazione economica e rigenerazione urbana*”;

Considerato che

il suddetto Avviso è stato pubblicato nell’Edizione straordinaria del Bollettino Ufficiale della Regione Molise in data 17.9.2019 insieme alla domanda di partecipazione e all’*Elenco dei Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti*, dal quale il territorio molisano risulta esser stato suddiviso in sette Ambiti Territoriali Sociali (ATS), come di seguito riportato:

1. ATS di Agnone;
2. ATS di Riccia-Bojano;
3. ATS di Campobasso;
4. ATS di Larino;
5. ATS di Termoli;
6. ATS di Venafro;
7. ATS di Isernia;

esso definiva *“le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di contributi economici, suddivisi in tre annualità, per i soggetti che intendono trasferire la propria residenza in uno dei comuni molisani con meno di 2000 abitanti e che intendono avviare un’attività imprenditoriale nel comune o recuperare, anche a fini abitativi, beni immobili appartenenti al patrimonio storico-culturale”* allo scopo di rivitalizzare l’economia dei territori, creare occupazione e porre un freno al fenomeno dello spopolamento;

pertanto, il *Reddito di residenza attiva* era rivolto a coloro che intendevano impegnarsi a trasferire la propria residenza, per almeno due anni successivi ai tre in cui hanno ricevuto il beneficio economico, in uno dei comuni molisani con meno di 2000 abitanti, entro 90 giorni dalla comunicazione di accoglimento della propria domanda di accesso al beneficio economico;

Rilevato che

Le risorse stanziare per il detto avviso per l’anno 2019 ammontavano ad euro 488.510,49 ed il beneficio economico per ciascun destinatario era pari ad € 24.000,00 da erogarsi nell’arco di 36 mesi, in tre parti di eguale importo pari ad € 8.000,00 secondo modalità stabilite nell’art. 8 del medesimo Avviso pubblico;

la data di scadenza per la presentazione ed il rilascio delle domande di ammissione al beneficio economico era stata fissata, ai sensi dell’art. 6, al giorno 30.11.2019;

inoltre, insieme alla domanda di ammissione, i richiedenti avrebbero dovuto allegare anche:

- la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti ed attestante l’impegno a prendere la residenza in un Comune della Regione Molise con popolazione inferiore a 2000 abitanti;
- il Progetto di fattibilità dell’attività che s’intende avviare corredato dal piano economico-finanziario;
- il curriculum vitae.

Considerato ancora che

con provvedimento del Direttore del Terzo Dipartimento è stata istituita un'apposita Commissione con il compito di valutare le domande dei richiedenti in due distinte fasi: la prima, provvisoria e circoscritta ai requisiti di ricevibilità ed ammissibilità, la seconda complessiva e definitiva;

in tal senso, l'art. 7 dell'Avviso ha prescritto che *"le richieste che verranno dichiarate ricevibili ed ammissibili saranno sottoposte a valutazione dei relativi progetti"* ai fini dell'assegnazione di un determinato punteggio e della successiva, nonché consequenziale, redazione di una graduatoria;

all'esito di tali accertamenti, il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali, con propria determinazione, avrebbe dovuto ufficializzare tali risultanze e procedere con la pubblicazione delle stesse sull'Albo Pretorio On line della Regione Molise, nonché provvedere alla notifica delle risultanze per i successivi adempimenti ai soggetti risultati utilmente collocati in graduatoria;

Rilevato che

Con la citata DGR n. 329/2019 la Giunta ha approvato l'Avviso pubblico *de quo* per un importo complessivo di € 473.855,18, riservandosi di definire con successivo provvedimento e sulla base dei risultati del primo Avviso, una seconda manifestazione per ulteriori € 473.855,18;

senonché, ad oggi non risulta esservi stato alcun seguito rispetto all'Avviso pubblico del 2019 concernente la Prima Annualità del *"Reddito di residenza attiva per l'accesso al Fondo in favore di soggetti che vanno a risiedere nei comuni con popolazione fino a 2000 abitanti"*,

che tale inerzia ha determinato la frustrazione di tutti gli obiettivi di pubblico interesse sottesi all'iniziativa, *in primis* l'impulso alla rivitalizzazione antropica e socio economica dei borghi, nonché quello di arrestare lo spopolamento del territorio molisano, finalità, queste, grazie alle quali l'iniziativa aveva riscosso anche grande risonanza mediatica a livello nazionale ed internazionale (Corriere della sera, Repubblica, Tgcom 24, Cnn ecc.);

Considerato che

ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, i consiglieri regionali hanno diritto di interrogazione, di interpellanze e di mozione, il cui esercizio è disciplinato dal regolamento interno, segnatamente dagli artt. 85 e ss.;

tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

INTERROGA

Il Presidente della Regione, nonché l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, per quanto di rispettiva competenza, per conoscere:

1. lo stato del procedimento istruttorio relativo alle domande pervenute per l'accesso al beneficio economico del *Reddito di residenza attiva* di cui all'avviso pubblico adottato con DGR n. 329 del 29.8.2019;
2. se e quanti soggetti richiedenti abbiano effettivamente beneficiato del sostegno economico;
3. per il caso di mancata definizione dell'iter di assegnazione delle risorse, le motivazioni del detto ritardo/inerzia;
4. se, alla luce del lungo lasso di tempo intercorso dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, intendano dare impulso alla struttura al fine di pervenire alla erogazione del beneficio a favore degli aventi diritto;
5. se ritengano di rifinanziare il detto avviso anche per le prossime annualità.

Campobasso, 24 ottobre 2023

Il Consigliere regionale

Avv. Massimo Romano